- Dopo aver **ascoltato/letto** il capitolo, **copia** le domande sul quaderno, poi **rispondi** , aspetta la correzione e quindi **ricopia** sul quaderno. **Illustra** la parte che più ti ha colpito.

PEGGIO DEI PIDOCCHI

«Ma sei impazzito?!? Ma che ti è venuto in mente?!?»

«Ma perché? Ho seguito tutte le tue regole... A proposito, la Numero Cinque qual è?»

Isabella sbuffa. Mi sento come un biscotto troppo inzuppato nel latte che sta per cadere sul tavolo. Lei è troppo per me. Ho avuto di nuovo la fortuna di incrociarla in corridoio tutta sola, appena tornata dal bagno dove, dopo la merenda, lava i denti. Troppo davvero. Me l'ha detto lei, mostrandomi una serie di piccoli denti scintillanti con le labbra socchiuse che mi hanno fatto deglutire a vuoto due volte, e un borsettino con la zip dove tiene spazzolino e dentifricio, che mi ha fatto pensare a un alieno capitato sul mio cammino di bambino in via di sistemazione. Ma cavolo: chi altri lava i denti durante la ricreazione?

«Io lo sapevo. Un maschio non può capire. Hai sbagliato tutto».

LIVEWORKSHEETS

Sembra delusa. Io abbasso la testa e mi preparo a vederla sparire e con lei la Regola Numero Cinque, l'ultima speranza.

«Comunque le *mèches* da tua madre le voglio lo stesso!»

Le *mèches*!!! Me ne ero completamente dimenticato. Come faccio a fargliele fare? E gratis, per giunta! Annaspo con le mani dentro le tasche del grembiule che mi va pure un po' stretto. Ci vorrebbero le paghette di sei mesi per le *mèches*…

«Ma… certo. Solo che mamma non mette coloranti ai bambini… sono nocivi. Fai quelle finte, vero?»

Ne sento parlare spesso da mia madre e da mia sorella e non presto mai attenzione, solo che una volta per Carnevale mamma le ha fatte a Giulietta: capelli color viola qua e là per la testa. Una roba quasi da vomito.

«Dici le *extension*? Uhm… sì, va bene. Le voglio rosa. Vado in negozio sabato!»

Oddio! Che cavolo ho combinato? Le *ex*-cose quanto costeranno? Mamma non accetterà mai di fargliele gratis. Forse posso fare un mutuo. Ne abbiamo uno per pagare la casa e uno per pagare il negozio di mamma. Se ne facciamo un altro, in fin dei conti, è solo uno in più.

LIVEWORKSHEETS

La campanella suona, segnando la fine della ricreazione. Sono nei guai, quelli grossi, e non basteranno seghe e martelli e chiodi per sistemarli. Qui, come minimo, ci vuole un trattore o una ruspa.

Isabella se ne va camminando veloce verso le amiche che la aspettano. La sento urlare eccitata: «Avrò le *mèches*!». E le altre ridacchiano e saltellano come rane. Vado verso la mia aula con la testa in ebollizione.

«Massimo! Ehi!»

Mi volto piano piano. Isabella da lontano mi sorride e mostra una mano aperta. «La Numero Cinque dopo le *mèches*... sono una che mantiene le promesse!» Ecco fatto. La mia vita è finita e ho solo nove anni. La porta dell'aula è chiusa, strano la campanella è appena suonata. Abbasso la maniglia ed entro. I miei compagni sono

LIVEWORKSHEETS

già tutti seduti e la maestra Claudia ha posizionato la sedia a rotelle davanti alla cattedra.

«Eri chiuso in bagno?»

«No, maestra... A dire il vero non ho ancora fatto merenda».

Lei sgrana gli occhi.

«La ricreazione serve per lo più per fare merenda. Cos'hai fatto?»

«Nulla».

Mi perdo per un attimo, poi: «Cioè, ho parlato con dei compagni di quinta».

«Ah! Be', mangerai di più a pranzo. Siediti perché devo parlarvi».

Non credo di aver sentito bene. La maestra Annamaria, quando non riusciamo a fare merenda in tempo, ci manda in corridoio a finirla in santa pace. Mentre vado al banco, guardo gli altri: hanno tutti gli occhi sul pavimento. Uhm.

«Sentite, bambini, oggi ho saputo che la maestra Annamaria ha avuto una notizia fantastica e meravigliosa».

Sto più attento che posso.

«Avrà presto un bambino! È una cosa bellissima! Bene e, visto che bisogna avere cura dei propri piccoli,

LIVEWORKSHEETS

ha deciso, insieme ai medici, di rimanere a casa per tutta la gravidanza, e anche dopo».

Un silenzio così io non ricordo di averlo mai sentito. Neppure quando gli infermieri della Asl sono venuti a verificare se avevamo i pidocchi in testa. Sono entrati in classe con il sorriso e ci hanno spiegato che sarebbe stato un controllo veloce e senza problemi. Ci guardavamo l'un l'altro tentando di capire chi avesse quegli animali tra i capelli e alcuni hanno pure pianto. A me veniva da grattarmi, ma ho resistito. Comunque ci siamo messi in fila e Martina aveva le uova ma non ancora bestie camminanti. Non erano nate. Mamma mi ha fatto uno shampoo e tutto è finito lì. Ma questa volta è ben più grave dei pidocchi. Quanto ci mette a nascere un bambino? Facile. "Nove mesi" uguale a "eternità".

La maestra Claudia continua come se nulla fosse: «E, per informarvi, la preside ha stabilito che io la sostituisca per tutto il periodo della maternità. Quindi, bambini e bambine, staremo insieme il resto dell'anno scolastico appena iniziato e probabilmente anche all'inizio del prossimo».

A questo punto non manca nulla. Guardo Martina che si gratta la testa e credo rimpianga i pidocchi mai

LIVEWORKSHEETS

nati, guardo Sauro che tossisce e già sicuramente ha una bronchite e guardo me stesso che non riesco a sorridere né a battere le palpebre e neppure ho intenzione di dire "Certo, maestra". Sono finito. La maestra Claudia, cioè la Maestra a Rotelle, non mi farà nessuno sconto, cercherà di sistemarmi e basta!

Improvvisamente la mia sedia prende vita, si muove, ondeggia, vibra e io faccio fatica a tenerla arpionata al pavimento.

«Massimo! Non riesci a tenere a bada il tuo cavallo? Male, molto male».

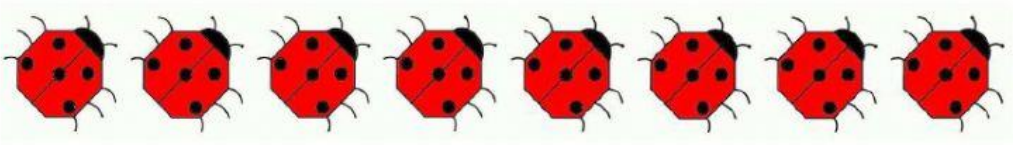
Dalla porta socchiusa vedo scorrere immagini di catastrofi e la classe quinta A che in fila va verso la palestra. Isabella mi sorride dalla fessura e con la mano aperta si tocca i capelli. Il labiale è chiaro.

Mèches!

Rispondi in modo completo alle domande

1. Dove Massimo incrocia Isabella, cosa pensa e come si sente?
2. Perché vedendola deglutisce a vuoto due volte?
3. Di che colore vuole le extension Isabella?
4. Come pensa di trovare i soldi Massimo?
5. Quando Isabella gli rivelerà la regola numero cinque?
6. Che notizia dà la maestra Claudia e come reagiscono gli alunni?
7. A quel punto Massimo ha un flashback…racconta.
8. Come reagiscono Massimo e i suoi amici alla notizia che la Maestra a Rotelle resterà per tutto il corso dell'anno?
9. Cosa succede intanto fuori dall'aula?

LIVEWORKSHEETS



LIVEWORKSHEETS

LIVEWORKSHEETS